



Le 2 colonne

Aprile 2010

della **Letterina**

pellegrinaggi 2010

MEDJUGORJE

In partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA

Mese Mariano:

29 APRILE - 5 MAGGIO 7 giorni - € 310

29 MAGGIO - 4 GIUGNO 7 giorni - € 310

Via Terra - La quota comprende anche una **sosta intermedia in Albergo** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'Andata che al Ritorno

XXIX Anniversario:

22 GIUGNO - 28 GIUGNO 7 giorni - € 310

Via Terra - La quota comprende anche una **sosta intermedia in Albergo** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'Andata che al Ritorno

30 GIUGNO - 4 LUGLIO 5 giorni - € 230

Via Terra diretto

Festival dei giovani:

1 AGOSTO - 7 AGOSTO 7 giorni
Adulti € 280 - Giovani 230

Altri pellegrinaggi: 30 Agosto - 5 settembre - 7 giorni - € 310
28 settembre - 4 ottobre - 7 giorni - € 310
30 ottobre - 5 novembre - 7 giorni - € 310
30 dicembre - 5 gennaio - 7 giorni - € 310

Per informazioni: **Giovanni:** 335.5863226 **Concetta:** 340.5853453



sito dei
Gruppi di Preghiera
Regina della Pace
Genova
e Liguria

PROGRAMMA dei PELLEGRINAGGI

COSA SI FA A MEDJUGORJE: durante la permanenza verrà seguito il programma settimanale che il Santuario propone: la S.Messa internazionale, che si celebra ogni sera per la pace del mondo, 15 minuti dopo l'Apparizione giornaliera dei veggenti. Il S.Rosario guidato dai Padri Francescani, l'Adorazione Eucaristica e della Croce, la salita al luogo delle prime apparizioni (Podbrdo), la Via Crucis sul Monte Križevac, sosta di preghiera alla Croce Blu. Inoltre sono previsti incontri con i veggenti e con i frati del Santuario. Visite alla Comunità di Sr. Elvira "Cenacolo" e di Sr. Emanuel "Beatitudini". Possibilità di assistere alle apparizioni negli anniversari e il giorno 2 di ogni mese. I sacerdoti sono disponibili per le confessioni dalle ore 16,00.

PARTENZE E ARRIVI: Andata: le partenze da Genova avvengono da P.zza della Vittoria c/o il terminal dei pullman (portici ex palazzo INPS) intorno alle ore 8,00. Il viaggio prosegue alla volta della Croazia - Via Trieste - con possibilità di salita ai caselli lungo l'itinerario. Sosta in albergo in Croazia con cena, pernottamento e prima colazione. Arrivo a Medjugorje in mattinata (sistemazione in albergo con formula di pensione completa in camere con servizi).

Ritorno: partenza da Medjugorje alle 16,00 con sosta in Croazia con cena, pernottamento e prima colazione ed arrivo a Genova alle 18,00 circa.

DOCUMENTI RICHIESTI: passaporto o carta di identità valevole per l'espatrio. I minori di 15 anni devono avere il passaporto personale o essere iscritti sul passaporto di uno dei genitori.

NOTE: Munirsi di radiolina FM con auricolari per traduzioni simultanee

CLIMA: paragonabile a quello dell'Italia centrale.

MONETA: euro

Organizzazione Tecnica:

Agenzia Viaggi UNIVERSAL ITALIANA TRE GI SAS
Assicurazione Sanitaria 24/24 ELVIA

www.medjugorjegenova.it - info@medjugorjegenova.it

Messaggio dato a Mirjana il 2 aprile 2010 - Venerdì Santo

Cari figli, oggi vi benedico in modo particolare e prego perché torniate sulla strada giusta, a Mio Figlio, al vostro Salvatore, al vostro Redentore, a Colui che vi ha dato la vita eterna. Riflettete su tutto ciò che è umano, su tutto ciò che non vi permette di seguire Mio Figlio, sulla transitorietà, sull'imperfezione e sulla limitatezza. Poi pensate a Mio Figlio, alla Sua immensità divina. Con l'abbandono e la preghiera nobilitate il vostro corpo e perfezionate l'anima. Siate pronti, figli Miei. Vi ringrazio

RISORTI: la vita divina comincia quaggiù

Spunti tratti da "Il mistero cristiano nell'anno liturgico" - Divo Barsotti - Ed. San Paolo

Incarnandosi, il Verbo, sembra voler precipitare in un abisso senza fondo: per redimere dal peccato, **Egli sospende volontariamente l'azione della divinità** e pur assumendo realmente l'umanità di unità di persona, Egli vive come uomo passibile, come uomo che il peccato ha separato da Dio (...)

In Gesù che risorge la nostra umanità vince la morte ed il peccato; si inizia allora l'ascesi di tutta la creazione, **un'ascesi senza fine perché ha per termine Dio**. Così la Resurrezione di Cristo è un grande avvenimento cosmico.

E' l'ottavo giorno della nuova creazione di Dio.

Con la Resurrezione comincia la nuova storia del mondo (...)

Nella sua morte tutti muoiono (Rm). Ma tutto si rinnova nella sua Resurrezione gloriosa.

La cosa più importante da notarsi è che il primo atto di questo universale rinnovamento, l'aprirsi di questa nuova storia del mondo, **si compie quaggiù sulla terra**. Alla discesa di Dio nel mondo, che non si opera tutta in una volta ma è progressiva e conosce vari atti successivi, corrisponde **l'ascesa dell'uomo in Dio anch'essa progressiva**, anch'essa composta di più atti.

L'atto in realtà è uno solo, ma Dio, come ha voluto espressamente dividere la discesa dall'ascesa nella vita di Gesù, così ha voluto, per una pedagogia divina, far conoscere all'uomo attraverso i vari atti della discesa e dell'ascesa, **quanto profondo è stato l'abbassamento di Dio e quanto infinitamente alto l'innalzamento dell'uomo**.

Prima la nascita, poi la passione, la morte, la discesa negli inferi, ora la Resurrezione, poi l'ascensione al Cielo, la sessione alla destra del Padre.

Come l'ultimo atto nella discesa porta Dio fuori della realtà terrena negli abissi infernali, così l'ultimo atto dell'ascesa si compie fuori del mondo in una gloria che è assolutamente fuori di ogni esperienza per l'uomo che vive ancora quaggiù (1 Cor 2,9).

Tuttavia **l'ascesi ha inizio quaggiù**. Nella Resurrezione di Cristo ci si dimostra che la nostra glorificazione, se sarà consumata dopo una nostra ascensione al cielo e perciò in una vita che non sarà più vissuta quaggiù, **si comincia però sulla terra**. La vita divina comincia quaggiù. Già risorti con Cristo, Dio ci rapisce e ci assorbe nella sua gloria imprimendo alla nostra vita un **movimento ascensionale vorticoso che non ha fine**.

Nelle parole di S. Paolo che sottolineano nel precetto l'attività morale dell'uomo, già si suppone l'azione potente della gloria divina che assorbe il cristiano e lo consuma.

"Se siete risorti con Cristo cercate le cose di lassù ove è Cristo assiso alla destra del Padre" (Col 3,1)

La nostra morte non cambierà nulla sostanzialmente; porterà soltanto a termine un cammino che noi abbiamo iniziato. La nostra ascesa al cielo comincia quaggiù sulla terra nella nostra partecipazione alla Resurrezione di Cristo. Se il primo atto della glorificazione del mondo avviene sulla terra nella Resurrezione di Cristo, allora per ogni uomo la sua glorificazione **deve iniziarsi quaggiù o altrimenti non avrà mai principio**.

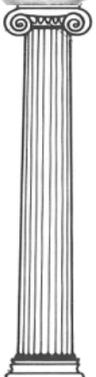
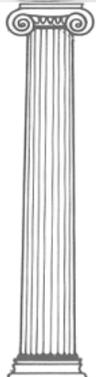
Invano spera di veder Dio nella vita futura **chi non lo vede già ora** scriveva Simeone il Nuovo Teologo, il più grande mistico che abbia avuto l'oriente. Ed è vero, perché non vi è per colui che è redento una vita futura giacché non vi è più nemmeno la morte.

La morte è già vinta, **egli possiede già in Cristo la vita eterna** (Gv 6,47-50). Il cristiano deve vivere già ora nella gloria di Cristo risorto, perché la sua redenzione è nella Resurrezione di Lui; è redento perché in Cristo è già immerso nella gloria di Dio.

La vita cristiana non è testimonianza che Cristo è morto, ma che Cristo è risorto.

La nostra redenzione si misura da questa medesima gloria che già ci penetra e ci investe, ci illumina e trasfigura. La vita cristiana è essenzialmente una partecipazione alla Resurrezione di Cristo. Una immersione nella sua gloria.

La Resurrezione suppone la morte come la mistica suppone l'ascesi, ma **la vita cristiana è essenzialmente mistica**, ed ha inizio nella luce della fede che precede e prepara la visione beatifica, ed è anzi l'inizio di questa stessa visione.



In un sogno profetico Don Bosco vide che la Chiesa, simboleggiata da una navicella squassata dalla tempesta e attaccata da forze nemiche, raggiungeva la salvezza solo al di là di due colonne che reggevano l'una l'Eucaristia, l'altra l'Immacolata. *Questo sogno ci stimola a riflettere sul messaggio che il Santo Padre attraverso l'enciclica "Ecclesia de Eucharistia" e la lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" ha dato alla Chiesa di questi tempi: l'Eucaristia come centro della nostra vita di fede e il S. Rosario quale arma potentissima per ogni credente.*